

Rassegna Stampa

05/08/2008

WAYPRESS media monitoring



Sant`Anna

Tirreno Pisa	05/08/2008	p. III	Operazioni chirurgiche con mini-robot teleguidati	1
Tirreno	05/08/2008	p. 13	Il robot nello stomaco	2
Nazione Firenze	05/08/2008	p. II	La «pagella» migliore è di luigi marroni	3

Operazioni chirurgiche con mini-robot teleguidati

PISA. Ridurre i traumi post-operatori e migliorare i risultati clinici della chirurgia minimamente invasiva mediante lo sviluppo di nuove tecnologie per la chirurgia endoluminale, moderna tecnica che sfrutta gli spazi interni degli organi cavi del corpo umano per inserire il ministrumentario chirurgico limitando le incisioni cutanee, è lo scopo di "Araknes" (www.araknes.org), un progetto di ricerca finanziato dall'Unione Europea e del quale è capofila il Laboratorio Crim della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, coordinato dal professor Paolo Dario.

Il progetto gode della supervisione medico-chirurgica del prof. Alfred Cuschieri, docente di Chirurgia Generale alla Scuola. Questa ricerca assume

tutte le caratteristiche di un'avventura scientifica e tecnologica nella quale saranno progettati e sviluppati una squadra di piccoli robot chirurgici da inserire nello stomaco attraverso il cavo orale ed esofageo.

"Araknes" ha avuto inizio il 1 maggio 2008 e il 26 luglio scorso si è tenuto a Pisa, presso l'Ospedale Cisanello, il secondo incontro del gruppo internazionale di ricerca durante il quale sono state esaminate le problematiche chirurgiche con cui i piccoli robot ARAKNES si dovranno confrontare.

L'Unione Europea confida

nell'esito positivo della scommessa, che vede, ancora una volta, coinvolte alcune importanti realtà scientifiche e di ricerca pisane. La Scuola Superiore Sant'Anna è infatti capofila di un'importante gruppo di università e aziende europee tra cui compaiono l'università di Pisa, con il centro di ricerca Endocas (Center for Computer Assisted Surgery) e MicroTech Srl, azienda spin-off della Sant'Anna.

Tra gli altri partner del progetto, due università inglesi, un'università spagnola, un politecnico svizzero, il Cnrs francese, un-

'altra azienda italiana e due aziende tedesche, leader nel settore dell'endoscopia e della validazione di strumentazione chirurgica. Le competenze di primissimo livello nei campi della chirurgia, della robotica e delle micro e nano tecnologie del gruppo di ricercatori coinvolti nonché le tecnologie esistenti per la laparoscopia bimanuale costituiscono il punto di partenza di questo ambizioso progetto.

Il sistema di chirurghi micro-robotici in fase di progettazione sarà in grado di operare lo stomaco del paziente dall'interno e sarà guidato dal chirurgo tramite una comoda console. I micro-robot e i sistemi ottici saranno inseriti nel corpo del paziente attraverso il cavo orale e esofageo, senza praticare nessuna incisione esterna.



CHIRURGIA HI-TECH

Il robot nello stomaco

PISA. Un set di piccoli robot teleguidati da un chirurgo, tramite una console, sarà in grado di operare lo stomaco del paziente dall'interno.

Lo prevede entro i prossimi quattro anni "Araknes", il progetto di ricerca coordinato da Paolo Dario del Laboratorio Crim della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, finanziato con oltre 8 milioni di euro dall'Unione europea.

"Araknes" è il più importante progetto di ricerca europeo per lo sviluppo di nuove tecnologie nel campo della chirurgia endoluminale, cioè la «moderna tecnica che sfrutta gli spazi interni degli organi cavi del corpo umano per inserire il mini-strumentario chirurgico limitando le incisioni cutanee».



La «pagella» migliore è di Luigi Marroni

E' LUIGI MARRONI, direttore generale dell'Asl 10 di Firenze, il manager primatista della sanità toscana. E' lui ad aver ottenuto la «pagella» migliore per il 2007. Con tanto di premio aggiuntivo (circa 30 mila euro) ai 147 mila euro lordi di stipendio annuale. In realtà, Marroni si era piazzato lievemente più su della metà classifica, dato che come guida dell'Asl fiorentina aveva ottenuto il 79% di valutazione. Ma è schizzato in testa, superando il collega Giancarlo Sassoli dell'Asl 12 di Viareggio, (1%), grazie al bonus extra del 20% che gli ha riconosciuto l'assessore alla sanità, Enrico Rossi, per la sua prestazione gratuita come commissario straordinario del Cspo, il Centro per la prevenzione dei tumori, rimasto senza guida dopo le dimissioni del professor Giancarlo Maltoni. Quell'incarico, secondo l'assessore Rossi, sarebbe costato alla regione circa 140 mila euro. Marroni l'ha ricoperto senza chiedere nulla e, alla fine, ha ottenuto un premio straordinario.

Non spiccano, invece, nella classifica che la Regione ha fatto stilare ai ricercatori esperti in sanità della Scuola Sant'Anna di Pisa, gli altri due direttori generali di Firenze. Paolo Morello, che è alla guida dell'Azienda ospedaliera del Meyer, è addirittura penultimo. Col 65% di valutazione, ha scansato la maglia nera per un 4%, superando Salvatore Calabretta, manager poco valutato dell'Asl 9 di Grosseto, ultimo in graduatoria per il secondo anno consecutivo. Lievemente meglio ha saputo fare Edoardo Maino, direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Careggi: fermo al 69% del risultato. Ma a questo punto conviene fare qualche puntualizzazione. La Regione non vuol sentir parlare di pagelle e stila la graduatoria semplicemente per assegnare i premi di risultato previsti per legge. I criteri di valutazione, come più volte spiegato, riguardano i risultati di bilancio, e quindi i risparmi realizzati, la tempestività nella trasmissione dei dati, la qualità, l'efficienza e l'appropriatezza dell'assistenza sanitaria, il grado di soddisfazione percepito dai cittadini. Ma è qui il punto: il manager più valutato e il «migliore» da tutti i punti di vista? La Regione andrà avanti su questa strada. Dal 2009 avranno la pagella anche i primari. Eppoi i medici di famiglia. Che non ne vorrebbero sapere.

Sandro Bennucci



LA CLASSIFICA
Luigi Marroni,
direttore generale
dell'Asl 10, ha
ottenuto il bonus
come miglior
dirigente
sanitario, anche
grazie al suo
lavoro al Cspo

